



COMUNE DI BUSSETTO

Provincia di Parma

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N. 19 del 23/04/2007

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA
INTEGRATIVO PER LA TRASFORMAZIONE DELLE IPAB NEL
DISTRETTO DI FIDENZA. PROVVEDIMENTI.**

L'anno **duemilasette**, addì **ventitre** del mese di **aprile** alle ore **21.00**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Vice Sindaco Signor **Puddu Pier Paolo** il Consiglio Comunale.

N.	<u>Cognome e Nome</u>	P	A	N.	<u>Cognome e Nome</u>	P	A
1	LAURINI Dr. Luca		SI	10	CARRAGLIA Enzo	SI	
2	PUDDU Pier Paolo	SI		11	CATELLI Gianluca	SI	
3	TESTA Gilberto		SI	12	LAVEZZINI Enrica	SI	
4	GAMBAZZA Maria Giovanna	SI		13	BOTTAZZI Ilaria	SI	
5	TALIGNANI Carla	SI		14	PISARONI Daniele	SI	
6	GENUA Fabrizio	SI		15	MICHELAZZI Lamberto	SI	
7	VIGEVANI Maura		SI	16	LEONI Gianarturo	SI	
8	PASSERA Maurizio	SI		17	DONATI Giuseppe	SI	
9	CONCARI Luca	SI					

Partecipa il Segretario Comunale **Granelli Dr.ssa Roberta**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA INTEGRATIVO PER LA TRASFORMAZIONE DELLE IPAB NEL DISTRETTO DI FIDENZA. PROVVEDIMENTI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che la Regione Emilia-Romagna con l'emanazione della legge 12 marzo 2003, n. 2 “*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” ha inteso definire le norme per la promozione della cittadinanza sociale e la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che il Consiglio Regionale, sulla base di quanto previsto in particolare dal Titolo IV (artt. 22-26) della citata legge, che disciplina il “*Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. Aziende Pubbliche di servizi alla persona*”, è stato chiamato a predisporre, in base a quanto definito dall'art. 23, comma 1, con apposita direttiva i parametri, comprese le dimensioni, per la trasformazione delle IPAB in Azienda;
- che tale direttiva, approvata dal Consiglio Regionale il 9 dicembre 2004, con deliberazione n. 623 “*Direttiva per la trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in Aziende pubbliche di servizi alla persona ai sensi dell'articolo 23 della regionale 12 marzo 2003, n. 2*”, è stata pubblicata sul Bur della Regione Emilia-Romagna n. 174 del 22 dicembre 2004, e prevede la trasformazione sulla base dei seguenti parametri: a) territorio servito dall'azienda; b) tipologia dei servizi; c) complessità ed innovatività delle attività svolte; d) numero e tipologia degli utenti; e) volume di bilancio; f) patrimonio mobiliare ed immobiliare;
- che nella medesima seduta il Consiglio Regionale con atto n. 624 ha deliberato la “*Definizione di norme e principi che regolano l'autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria delle aziende pubbliche di servizi alla persona secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 1, lett. d) della L.R. 12 marzo 2003, n. 2*”, pubblicata sul medesimo Bur n. 174 del 22 dicembre 2004;
- che la Giunta regionale, infine, sulla base di quanto disposto dal 2° comma dell'art 23 ha invece stabilito con propria deliberazione n. 284 del 14 febbraio 2005, pubblicata sul Bur n. 52 del 17 marzo 2005, le procedure da seguire per la trasformazione, fusione ed estinzione delle Ipab;
- che il Comitato regionale ha licenziato in data 17 giugno 2005 il documento “*Il processo di costituzione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e la trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – Linee guida per la definizione dei programmi delle trasformazioni aziendali*” che fornisce le indicazioni metodologiche ed operative per la stesura dei Programmi delle trasformazioni aziendali;

CONSIDERATO:

- che in data 27 luglio 2005 la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario di Fidenza ha approvato l'Accordo di Programma per l'adozione del Piano di Zona 2005-2007 e programma attuativo 2005, comprensivo dell'allegato sulla trasformazione delle Ipab;
- che nel Comitato del Distretto di Fidenza, tenutosi a Fidenza il 21 dicembre 2005, la Provincia di Parma, i Comuni del Distretto di Fidenza e l'Ausl di Parma hanno approvato e sottoscritto l'accordo di programma integrativo per la trasformazione delle Ipab del distretto di Fidenza, comprensivo degli allegati relativi alle Ipab del distretto;

- che in data 11 gennaio 2006, con propria nota n. 1698, la Provincia di Parma trasmetteva i pareri espressi dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria relativi ai Programmi di trasformazione Aziendali esprimendo parere sfavorevole in merito alla richiesta avanzata, in deroga ai criteri previsti dalle direttive regionali, di una azienda multiservizi per anziani nel Comune di Noceto, motivando il parere contrario a causa del mancato rispetto dei parametri previsti dalla deliberazione n. 623 del Consiglio Regionale del 09/12/2004, relativi alle caratteristiche che dovranno possedere le future ASP;
- che in data 14 giugno 2006, a seguito del rinnovamento dell'Amministrazione Comunale, il Sindaco del Comune di Salsomaggiore Terme, comunicava al Presidente del Comitato di distretto di Fidenza, la richiesta di ammissione, in qualità di socio, della costituenda ASP distrettuale, manifestando l'intenzione di conferire all'Azienda stessa la gestione della Casa Protetta comunale "Città di Salsomaggiore", mantenendo la proprietà immobiliare;
- che occorre recepire tali decisioni adottando un nuovo accordo di programma integrativo per la trasformazione delle Ipab nel distretto di Fidenza, approvato dal Comitato di Distretto in data 13/04/2007;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni:

- atto di Giunta Comunale n. 114 in data 26/07/2005, esecutivo ai sensi di legge, avente all'oggetto: "Accordo di programma relativo al Piano di Zona 2005-2007 e al Piano attuativo 2005. Provvedimenti";
- atto di Giunta Comunale n. 154 in data 21/09/2006, esecutivo ai sensi di legge, avente all'oggetto: "Accordo di programma integrativo del Piano di Zona 2005-2007 per l'adozione del Programma attuativo 2006. Provvedimenti";

RICHIAMATE altresì le seguenti leggi:

- Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge regionale n. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO l'Accordo di Programma Integrativo per la trasformazione delle IPAB del Distretto sottoscritto nel Comitato di Distretto del 21/12/2005 (All. "A");

VISTI altresì

- il testo delle integrazioni allo stesso proposte col presente atto (All. "B");
- il Programma di trasformazione delle IPAB nel Distretto di Fidenza (All. "1"), trasmessi dal Comune di Fidenza in data 17/04/2007, approvati dal Comitato di Distretto in data 13/04/2007 e ritenuto di dover procedere alla loro approvazione;

VISTO il D.lgs.vo n. 267/2000 e s. m.;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs.vo n. 267/2000 e s. m. i seguenti pareri:

- favorevole, da parte della Dott.ssa Roberta Curtarelli, Responsabile dell'Area Servizi alla Persona, in ordine alla regolarità tecnica;
- favorevole, da parte della Dott.ssa Elena Stellati, Responsabile dell'Area Servizi Finanziari, in ordine alla regolarità contabile;

SENTITO l'intervento dell'Assessore ai Servizi Sociali e Sanitari, Sig.ra Maria Giovanna Gambazza, che illustra brevemente il contenuto della proposta di deliberazione inerente quanto in oggetto, come da verbale di seduta;

SENTITO l'intervento del Consigliere Leoni che analizzando, come da verbale di seduta, il punto in questione, esprime in proposito dichiarazione di voto contrario, come di seguito si riporta nei seguenti passaggi: “... questo atto amministrativo contrasta in maniera diretta e sostanziale con la legge, di fatto obbligando alla fusione la stragrande maggioranza delle IPAB e credo che questa delibera che si andrà ad assumere, insieme a tutti gli altri Comuni coinvolti, di fatto ucciderà la storia di Associazioni nate 100 anni fa che vengono sostanzialmente uccise.... Io credo che si uccida anche un altro principio che è quello di sussidiarietà perché guarda caso in tutta Europa vige l'idea che è pubblico ciò che contribuisce al bene comune e non solo ciò che promana dalla pubblica Amministrazione, mentre qui in Italia ed in Emilia Romagna in particolare, e ci sarà pure un motivo anche in questo, si rovescia esattamente questo modo di intendere la sussidiarietà. Non posso essere d'accordo sul fatto che si facciano passi indietro in questa direzione perché in questo caso si sta statalizzando quello che era già stato socializzato. Lo si fa in un modo, secondo me, autoritario, senza dare la possibilità di scelta, che invece doveva essere alla base di un intervento e che è stato alla base di scelte legislative di altre Regioni (v. Lombardia). Credo che rispetto a questo l'Emilia Romagna, e questa sera anche il Consiglio Comunale di Busseto, cancellerà di colpo una storia di decenni, quasi di secoli, in alcuni casi, con una manovra senza precedenti fortemente illiberale e fondamentalmente giacobina. Non c'è dubbio che le motivazioni, che stanno al fondo della decisione, risiedono nel costituire un'entità di tipo ASL, come delineato in parte nella introduzione, con tutte quelle caratteristiche positive, ma soprattutto negative di carrozzone, che molto spesso l'ASL si porta dietro con la possibilità di poter gestire in maniera diretta i patrimoni che nel corso dei secoli si sono accumulati, che diventano patrimonio comune e con la possibilità, soprattutto, di poter gestire tutte quelle pratiche che sono dal personale alla gestione complessiva delle strutture, che sappiamo essere sempre l'obiettivo principale di questa Regione e di tutte le Amministrazioni che a questa Regione fanno riferimento, almeno in chiave politica. Per questo motivo non posso votare favorevolmente questa delibera e quindi preannuncio il voto contrario. ”;

SENTITO, successivamente, l'intervento del Consigliere Michelazzi che presentando alcune osservazioni sull'argomento, come da verbale di seduta, esprime altresì dichiarazione di voto contrario in proposito, come di seguito si riporta: “...questa operazione di statalizzazione non mi va bene, e sottolineo che all'interno di questa operazione l'unica cosa positiva, che però è positiva per noi, ma negativa per tutto il resto del Comprensorio, è che Busseto con la sua Casa Protetta sia stata autorizzata a rimanere autonoma e di questo io devo rendere merito e rendere grazie al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Pallavicino che ha saputo agire in modo corretto ed efficace sino al raggiungimento dell'obiettivo...Sono contento per Busseto, mi dispiace per gli altri Enti che non hanno avuto questa soddisfazione. Purtroppo ci saranno in seguito a queste decisioni delle aperture di contenzioso lungh... ”;

CON VOTI favorevoli n. 9 (nove) (Maggioranza - Assente il Sindaco, Luca Laurini ed i Consiglieri Testa e Vigevani), contrari n. 5 (cinque) (Opposizione: Bottazzi, Donati, Pisaroni, Leoni e Michelazzi, come da dichiarazioni di voto di cui sopra), nessun astenuto, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 14 (quattordici)

Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per le motivazioni espresse in premessa, l'Accordo di Programma integrativo per la trasformazione delle IPAB nel Distretto di Fidenza, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, modificativo dell'accordo integrativo sottoscritto in data 21/12/2005:

- (All. "A") accordo sottoscritto il 21/12/2005;
- (All. "B") accordo integrativo modificato;

2. DI APPROVARE il Programma di trasformazione delle IPAB nel Distretto di Fidenza, come integrato, a seguito dei pareri espressi dalla Conferenza Sociale e Sanitaria Territoriale e della richiesta di adesione del Comune di Salsomaggiore Terme alla costituenda ASP distrettuale:

- (All. 1);

3. DI DARE ATTO che il Sindaco o un suo delegato provvederà alla sottoscrizione dell'Accordo di programma approvato con il presente atto;

4. DI DARE ATTO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri prescritti dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs.vo n. 267/2000 e s. m..

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

ravvisata l'urgenza di procedere in merito, con separata votazione, **con voti favorevoli n. 9 (nove) (Maggioranza - Assente il Sindaco, Luca Laurini ed i Consiglieri Testa e Vigevani), contrari n. 5 (cinque) (Opposizione: Bottazzi, Donati, Pisaroni, Leoni e Michelazzi, come da dichiarazioni di voto di cui sopra), nessun astenuto, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 14 (quattordici) Consiglieri presenti e votanti,**

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile. ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs.vo n. 267/2000 e s. m.

All. "A"

**ACCORDO DI PROGRAMMA INTEGRATIVO
DEL PIANO DI ZONA 2005-2007**

Per l'adozione del programma delle trasformazioni aziendali

ai sensi della Legge 8 novembre 2000, n. 328

"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

e della L.R. 12 Marzo 2003, n. 2

"Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema
integrato di interventi e servizi sociali"

DISTRETTO DI FIDENZA

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PARMA
IL SINDACO DEL COMUNE DI BUSSETO
IL SINDACO DEL COMUNE DI FIDENZA
IL SINDACO DEL COMUNE DI FONTANELLATO
IL SINDACO DEL COMUNE DI FONTEVIVO
IL SINDACO DEL COMUNE DI NOCETO
IL SINDACO DEL COMUNE DI ROCCABIANCA
IL SINDACO DEL COMUNE DI SALSUMAGGIORE TERME
IL SINDACO DEL COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE
IL SINDACO DEL COMUNE DI SISSA
IL SINDACO DEL COMUNE DI SORAGNA
IL SINDACO DEL COMUNE DI TRECASALI
IL SINDACO DEL COMUNE DI ZIBELLO
IL PRESIDENTE DELL'UNIONE CIVICA "TERRE DEL PO"
IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA U.S.L. DI PARMA

PREMESSO:

- che in data **8 novembre 2000** è stata approvata la **L. 328** “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” che all’art. 10 definisce i principi e i criteri per la nuova disciplina delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB);
- che in data **4 maggio 2001** è stato approvato il **Decreto Legislativo n. 207** “*Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell’articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328*” che disciplina il riordino delle IPAB;
- che in data **12 marzo 2003** è stata approvata la **L.R. n. 2** “*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” che al Titolo IV “*Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. Aziende pubbliche di servizi alla persona*” definisce i principi per il riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e la loro trasformazione in Aziende pubbliche di servizi alla persona;
- che il Consiglio Regionale con **deliberazione n. 615** del 16 novembre 2004 ha approvato il “*Programma annuale degli interventi e dei criteri di ripartizione delle risorse ai sensi dell’art. 47, comma 3, della L.R. 12 marzo 2003, n. 2. stralcio piano regionale degli interventi e dei servizi sociali ai sensi dell’articolo 27 della L.R. n. 2 anno 2004*”, che, ritenendo conclusa la fase di sperimentazione della pianificazione di zona con

l'attuazione del precedente programma annuale (anno 2004), ha dato avvio al processo di pianificazione locale per il triennio 2005-2007;

- che il Consiglio regionale con **deliberazione n. 623** del 9 dicembre 2004 “*Direttiva per la trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in Aziende pubbliche di servizi alla persona ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2*” ha definito, fra l'altro, i requisiti minimi il cui possesso costituisce obbligo per le IPAB di trasformazione in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e ha stabilito le caratteristiche che dovranno possedere le costituende ASP;
- che il Consiglio regionale con **deliberazione n. 624** del 9 dicembre 2004 “*Definizione di norme e principi che regolano l'autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria delle aziende pubbliche di servizi alla persona secondo quanto previsto all'articolo 22, comma 1, lettera d) della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2*” ha definito, le norme e i principi che regolano le ASP;
- che la Giunta regionale con **deliberazione n. 284** del 14 febbraio 2005 “*Procedure e termini per la trasformazione, la fusione e l'estinzione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e per la costituzione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) secondo quanto previsto dalla LR 2/03 e Delib. C.R. 623/04*” ha definito le procedure e i termini per la trasformazione, la fusione e l'estinzione IPAB;
- che il Comitato regionale ha licenziato in data 17 giugno 2005 il documento “*Il processo di costituzione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e la trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – Linee guida per la definizione dei programmi delle trasformazioni aziendali*” che fornisce le indicazioni metodologiche ed operative per la stesura dei Programmi delle trasformazioni aziendali;
- che in data **27 luglio 2005** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario di Fidenza ha approvato l'Accordo di Programma per l'adozione del Piano di Zona 2005-2007 e programma attuativo 2005, comprensivo dell'allegato sulla trasformazione delle Ipab.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula il seguente **Accordo di Programma Integrativo** dell'Accordo di programma sottoscritto in data 27 luglio 2005.

Si precisa che dall'**Art. 1** all'**Art. 11** l'**Accordo di Programma** rimane invariato e che viene integrato dai seguenti Articoli:

Art. 12 – Programma di trasformazione aziendale

Il Programma delle trasformazioni aziendali (all.1) costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma Integrativo e riporta la esplicitazione delle scelte che si attueranno ai fini della riorganizzazione delle forme di produzione dei servizi con l'illustrazione del nuovo assetto organizzativo/istituzionale.

Art. 13 Obiettivi

Le Amministrazioni interessate, con il presente Accordo integrativo, approvano il Programma delle trasformazioni aziendali nel rispetto degli obiettivi individuati

nell'ambito del Piano di zona e della programmazione triennale e condividono i seguenti obiettivi specifici:

1. mantenere i servizi alla persona decentrati all'interno delle comunità locali, quindi vicini alla domanda e ai luoghi di vita dei cittadini, consolidando ed estendendo il sistema di relazioni con i servizi del territorio, per contribuire allo sviluppo delle reti locali e al miglioramento della continuità dei percorsi di assistenza alla persona;
2. realizzare forme e processi di gestione trasparenti e aperti al contributo e alla valutazione degli utenti e dei soggetti istituzionali deputati, come esercizio delle responsabilità aziendali verso i singoli e la comunità e come stimolo costante all'eccellenza assistenziale e gestionale;
3. realizzare elevate condizioni di efficienza della gestione aziendale, ottimizzando il rapporto fra le risorse investite e risultati prodotti, per favorire lo sviluppo dei livelli di qualità dei servizi e contenere l'onere economico degli utenti e della collettività;
4. mantenere elevati livelli di qualificazione delle figure tecnico-specialistiche e sviluppare ruoli e professionalità manageriali, intermedie e di vertice, per realizzare condizioni e processi di assistenza e di gestione efficaci e razionali.

In accordo con le indicazioni regionali (Del. C.R. 615/04) *"alcune delle funzioni di competenza del Comune (art.15 L.R.2/2003) dovranno, per assicurare omogeneità ed efficienza, essere gestite dai Comuni in forma associata, in un ambito territoriale normalmente più vasto di quello del singolo comune, definito dalla legge regionale "zona sociale", coincidente, di norma, con l'ambito territoriale del distretto sanitario. La gestione di funzioni in ambito di "zona sociale" rappresenta un obiettivo strategico, anche in funzione di una integrazione di politiche e di una ricomposizione di attività ad un livello territoriale adeguato".*

Il presente Programma costituisce una prima tappa del processo di associazione delle funzioni e il processo di costituzione delle ASP, derivante dalla trasformazione delle Ipab presenti, si pone l'obiettivo di contribuire alla costruzione di una rete di offerta pubblica il più possibile uniforme, anche sul livello provinciale e regionale.

Art. 14 I soggetti coinvolti

Gli Enti locali della zona sociale del distretto di Fidenza sono i soggetti principali che, a norma della L.R. 2/03, hanno la responsabilità della definizione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali e socio-sanitari a rete e conseguentemente della costituzione delle ASP, quali soggetti pubblici produttori di servizi assistenziali.

I rappresentanti delle Ipab coinvolte nel processo di trasformazione hanno partecipato alla elaborazione del Programma allegato e concorrono alla sua attuazione.

L'Amministrazione Provinciale svolge, nell'ambito del complessivo ruolo di coordinamento del processo di programmazione zonale, un ruolo di coordinamento del processo di aziendalizzazione, unitamente ad un'azione di monitoraggio.

L'Azienda Usl, nell'ambito degli accordi in materia di integrazione socio-sanitaria, collabora con gli Enti locali, responsabili della realizzazione del programma.

La Conferenza territoriale sociale e sanitaria esprime parere di congruità, coerenza, sostenibilità economica del Programma con le esigenze della programmazione socio-sanitaria.

Art. 15 Gli altri soggetti del sistema

La nascente ASP, attraverso i suoi Organi di gestione, nel rispetto della propria autonomia statutaria e negli indirizzi contenuti nel presente Programma, tiene conto

nella scelta delle modalità di gestione dei servizi assistenziali conferiti, dei rapporti consolidati sul territorio distrettuale con il Terzo Settore, mantenendo e valorizzando il ruolo dello stesso nella gestione dei servizi.

Art. 16 Gli impegni delle Amministrazioni

Le parti che sottoscrivono il presente Accordo Integrativo si impegnano a realizzare gli impegni assunti e a presentare alla Regione il Piano delle trasformazioni aziendali entro la scadenza fissata dalla Regione, corredata del parere del Comitato di distretto e le richieste di depubblicizzazione da parte delle Ipab che possiedono i requisiti per farlo e non sono ricomprese nell'allegato Programma di trasformazione.

Art. 17 L'Ufficio di Piano

Nella messa a punto dei dati e degli strumenti a supporto delle scelte compiute e nella successiva attività di monitoraggio del programma stesso, gli Enti locali si avvalgono dell'Ufficio di piano, in particolare per le attività di istruttoria tecnica.

Art. 18 Deroghe

Il Comitato di distretto prende atto della richiesta avanzata dal Comune di Noceto di costituire in deroga, non presentando i requisiti previsti dalla normativa regionale, una azienda multiservizi rivolta agli anziani attraverso un processo graduale di riorganizzazione delle attività e della struttura “Pavesi-Borsi” di Noceto.

Art. 19 Pubblicazione

Il Comune capofila del Piano di zona trasmette alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, entro i termini concordati, il Programma delle trasformazioni aziendali, corredata dal presente Accordo di programma integrativo.

La Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria esprime un parere in ordine alla congruità, coerenza e sostenibilità economica del Programma delle trasformazioni aziendali con le esigenze della programmazione socio-sanitaria e con le indicazioni contenute nella delibera Consiglio Regionale n. 623/2004.

La Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria trasmette alla Regione Emilia-Romagna i Programmi delle trasformazioni aziendali unitamente al parere sopra indicato.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA
PROVINCIA DI PARMA	VINCENZO BERNAZZOLI	
COMUNE DI BUSSETO	LUCA LAURINI	
COMUNE DI FIDENZA	GIUSEPPE CERRI	
COMUNE DI FONTANELLATO	MARIA GRAZIA GUARESCHI	
COMUNE DI FONTEVIVO	MASSIMILIANO GRASSI	
COMUNE DI NOCETO	FABIO FECCI	
COMUNE DI ROCCABIANCA	GIORGIO QUARANTELLI	
COMUNE DI SALSUMAGGIORE TERME	GIUSEPPE FRANCHI	
COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE	ROBERTO BERNARDINI	
COMUNE DI SISSA	ANGELA FORNIA	
COMUNE DI SORAGNA	Giovanni CATTENATI	
COMUNE DI TRECASALI	NICOLA BERNARDI	
UNIONE CIVICA “TERRE DEL PO”	ANDREA CENSI	
COMUNE DI ZIBELLO	MANUELA AMADEI	
AZIENDA U.S.L. DI PARMA DISTRETTO DI FIDENZA	MARIA ROSA SALATI	

Protocollo di adesione all'Accordo di Programma Integrativo del Distretto di Fidenza

Le seguenti Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza che hanno partecipato alla elaborazione del Programma delle trasformazioni aziendali (Allegato), aderiscono all'Accordo di Programma Integrativo in quanto ne condividono gli obiettivi e si impegnano a perseguiрli attraverso loro azione specifica.

Ipab	Firma
Istituto di Assistenza per anziani “A. Pallavicino” di Busseto	
Casa protetta “Città di Fidenza” di Fidenza	
Casa protetta “Lorenzo Peracchi” di Fontanellato	
Casa protetta “Pavesi-Borsi” di Noceto	
Casa per anziani “Don Domenico Gottofredi” di Roccabianca	
Centro residenziale per anziani “Tommasina Sbruzzi” di San Secondo P.se	
Centro sociale “Don Prandocchi-Cavalli” di Sissa	
Ospedale civile “Dagnini” di Zibello	
Scuola materna “Giuseppe Verdi” di Busseto	
Scuola materna “Cesare Battisti” di Fidenza	
Asilo infantile “Vittorio Emanuele II ^o ” di Roccabianca	
Scuola materna “Italo Gaibazzi” di San Secondo P.se	
Scuola materna “Meli Lupi ed A.Mambriani” di Soragna	
Asilo infantile “Carlo Paredi” di Zibello	

All. "B"

PIANO SOCIALE DI ZONA 2005-2007

**ACCORDO DI PROGRAMMA INTEGRATIVO
PER L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA DELLE TRASFORMAZIONI AZIENDALI**

ai sensi della Legge 8 novembre 2000, n. 328
"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

e

e della L.R. 12 Marzo 2003, n. 2
"Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema
integrato di interventi e servizi sociali"

DISTRETTO DI FIDENZA

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PARMA
IL SINDACO DEL COMUNE DI BUSSETO
IL SINDACO DEL COMUNE DI FIDENZA
IL SINDACO DEL COMUNE DI FONTANELLATO
IL SINDACO DEL COMUNE DI FONTEVIVO
IL SINDACO DEL COMUNE DI NOCETO
IL SINDACO DEL COMUNE DI ROCCABIANCA
IL SINDACO DEL COMUNE DI SALSUMAGGIORE TERME
IL SINDACO DEL COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE
IL SINDACO DEL COMUNE DI SISSA
IL SINDACO DEL COMUNE DI SORAGNA
IL SINDACO DEL COMUNE DI TRECASALI
IL SINDACO DEL COMUNE DI ZIBELLO
IL PRESIDENTE DELL'UNIONE CIVICA "TERRE DEL PO"
IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA U.S.L. DI PARMA

PREMESSO:

- che in data **8 novembre 2000** è stata approvata la **L. 328** “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” che all’art. 10 definisce i principi e i criteri per la nuova disciplina delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB);
- che in data **4 maggio 2001** è stato approvato il **Decreto Legislativo n. 207** “*Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell’articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328*” che disciplina il riordino delle IPAB;
- che in data **12 marzo 2003** è stata approvata la **L.R. n. 2** “*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” che al Titolo IV “*Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. Aziende pubbliche di servizi alla persona*” definisce i principi per il riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e la loro trasformazione in Aziende pubbliche di servizi alla persona;
- che il Consiglio Regionale con **deliberazione n. 615** del 16 novembre 2004 ha approvato il “*Programma annuale degli interventi e dei criteri di ripartizione delle risorse ai sensi dell’art. 47, comma 3, della L.R. 12 marzo 2003, n. 2. stralcio piano regionale degli interventi e dei servizi sociali ai sensi dell’articolo 27 della L.R. n. 2 anno 2004*”, che, ritenendo conclusa la fase di sperimentazione della pianificazione di zona con

l'attuazione del precedente programma annuale (anno 2004), ha dato avvio al processo di pianificazione locale per il triennio 2005-2007;

- che il Consiglio regionale con **deliberazione n. 623** del 9 dicembre 2004 “*Direttiva per la trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in Aziende pubbliche di servizi alla persona ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2*” ha definito, fra l'altro, i requisiti minimi il cui possesso costituisce obbligo per le IPAB di trasformazione in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e ha stabilito le caratteristiche che dovranno possedere le costituende ASP;
- che il Consiglio regionale con **deliberazione n. 624** del 9 dicembre 2004 “*Definizione di norme e principi che regolano l'autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria delle aziende pubbliche di servizi alla persona secondo quanto previsto all'articolo 22, comma 1, lettera d) della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2*” ha definito, le norme e i principi che regolano le ASP;
- che la Giunta regionale con **deliberazione n. 284** del 14 febbraio 2005 “*Procedure e termini per la trasformazione, la fusione e l'estinzione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e per la costituzione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) secondo quanto previsto dalla LR 2/03 e Delib. C.R. 623/04*” ha definito le procedure e i termini per la trasformazione, la fusione e l'estinzione IPAB;
- che il Comitato regionale ha licenziato in data 17 giugno 2005 il documento “*Il processo di costituzione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e la trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – Linee guida per la definizione dei programmi delle trasformazioni aziendali*” che fornisce le indicazioni metodologiche ed operative per la stesura dei Programmi delle trasformazioni aziendali;
- che in data **27 luglio 2005** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario di Fidenza ha approvato l'Accordo di Programma per l'adozione del Piano di Zona 2005-2007 e programma attuativo 2005, comprensivo dell'allegato sulla trasformazione delle Ipab;
- che in data **21 dicembre 2005** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario di Fidenza ha approvato l'Accordo di Programma Integrativo per l'adozione per la trasformazione delle Ipab del distretto di Fidenza, comprensivo degli allegati relativi alle Ipab del distretto;
- che in data **11 gennaio 2006**, la Provincia di Parma comunicava il parere sfavorevole della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria in merito alle richieste avanzate, in deroga ai criteri previsti dalle direttive regionali, di una azienda multiservizi per anziani nel Comune di Noceto e di un'ASP per anziani nel Comune di Sissa, motivando il parere contrario a causa del mancato rispetto dei parametri previsti dalla deliberazione n. 623 del Consiglio Regionale del 09/12/2004, relativi alle caratteristiche che dovranno possedere le future ASP, e sottolineando che tali richieste risultano non coerenti e congrue rispetto alle esigenze della programmazione socio sanitaria della zona;
- in data **14 giugno 2006**, a seguito del rinnovamento dell'Amministrazione Comunale, il Sindaco del Comune di Salsomaggiore Terme, comunicava al Presidente del Comitato di distretto di Fidenza, la richiesta di ammissione, in qualità di socio, della costituenda ASP distrettuale, manifestando l'intenzione di conferire all'Azienda stessa la gestione della Casa Protetta comunale “Città di Salsomaggiore”, mantenendo la proprietà immobiliare;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula il seguente

Accordo di Programma Integrativo dell'Accordo di programma sottoscritto in data 21 dicembre 2005.

Si precisa che dall'**Art. 1 all'Art. 11 l'Accordo di Programma** rimane invariato.

Art. 12 – Programma di trasformazione aziendale

Il Programma delle trasformazioni aziendali (all. 1), come integrato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma Integrativo e riporta la esplicitazione delle scelte che si attueranno ai fini della riorganizzazione delle forme di produzione dei servizi con l'illustrazione del nuovo assetto organizzativo/istituzionale.

Art. 13 Obiettivi (rimane invariato)

Art. 14 I soggetti coinvolti (rimane invariato)

Art. 15 Gli altri soggetti del sistema (rimane invariato)

Art. 16 Gli impegni delle Amministrazioni

Le parti che sottoscrivono il presente Accordo Integrativo si impegnano a realizzare gli impegni assunti sulla base del Piano delle trasformazioni aziendali presentato alla Regione Emilia-Romagna.

Art. 17 L'Ufficio di Piano (rimane invariato)

Art. 18 Deroghe

Le parti che sottoscrivono il presente Accordo Integrativo danno atto del parere sfavorevole espresso dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria relativamente alle richieste avanzate, in deroga ai criteri previsti dalle direttive regionali, di una azienda multiservizi per anziani nel Comune di Noceto, ed una ASP per anziani nel Comune di Sissa, con la motivazione del mancato rispetto dei parametri previsti dalla deliberazione n. 623 del Consiglio Regionale del 09/12/2004, relativi alle caratteristiche che dovranno possedere le future ASP, oltre alla incoerenza e incongruità rispetto alle esigenze della programmazione socio sanitaria della zona.

Art. 19 Parere di congruità

Il Comune capofila del Piano di zona trasmette alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, il presente Accordo di programma integrativo, corredata dal Programma delle trasformazioni aziendali.

La Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria esprime un parere in ordine alla congruità, coerenza e sostenibilità economica del Programma delle trasformazioni aziendali con le esigenze della programmazione socio-sanitaria e con le indicazioni contenute nella delibera Consiglio Regionale n. 623/2004.

La Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria trasmette alla Regione Emilia-Romagna i Programmi delle trasformazioni aziendali unitamente al parere sopra indicato.

Art. 20 Conferimento incarico professionale

I Comuni del distretto di Fidenza e l'Unione Civica "Terre del Po", individuano nel Comune di Salsomaggiore Terme il comune capofila per affidare un incarico professionale finalizzato alla predisposizione di un piano industriale della costituenda ASP, alla elaborazione di proposte per la definizione della partecipazione societaria e la redazione dei contratti di servizio.

Art. 21 Pubblicazione

Il Presente Accordo di Programma Integrativo, unitamente al Programma di trasformazione con lo stesso approvato, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA
PROVINCIA DI PARMA	VINCENZO BERNAZZOLI	
COMUNE DI BUSSETO	LUCA LAURINI	
COMUNE DI FIDENZA	GIUSEPPE CERRI	
COMUNE DI FONTANELLAUTO	MARIA GRAZIA GUARESCHI	
COMUNE DI FONTEVIVO	MASSIMILIANO GRASSI	
COMUNE DI NOCETO	FABIO FECCI	
COMUNE DI ROCCABIANCA	GIORGIO QUARANTELLI	
COMUNE DI SALSUMAGGIORE TERME	MASSIMO TEDESCHI	
COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE	ROBERTO BERNARDINI	
COMUNE DI SISSA	ANGELA FORNIA	
COMUNE DI SORAGNA	Giovanni CATTENATI	
COMUNE DI TRECASALI	NICOLA BERNARDI	
COMUNE DI ZIBELLO	MANUELA AMADEI	
UNIONE CIVICA “TERRE DEL PO”	ANDREA CENSI	
AZIENDA U.S.L. DI PARMA DISTRETTO DI FIDENZA	MARIA ROSA SALATI	

**PROGRAMMA DI TRASFORMAZIONE DELLE IPAB
NEL DISTRETTO DI FIDENZA**

Premesso:

- che nel distretto di Fidenza sono presenti n. 8 Ipab che operano nel settore anziani (“A.Pallavicino” di Busseto, “Città di Fidenza” in Fidenza, “L.Peracchi” di Fontanellato,

“Pavesi-Borsi” di Noceto, “Don D.Gottofredi” di Roccabianca”, “T.Sbruzzi” di San Secondo P.se, “Don Prandocchi-Cavalli” di Sissa, “Dagnini” di Zibello) e n. 6 Ipab che operano nel settore minori (“G.Verdi” di Busseto, “C.Battisti” di Fidenza, “Vittorio Emanuele II” di Roccabianca, “I.Gaibazzi” di San Secondo P.se, “Meli Lupi ed A. Mambriani” di Soragna, “C. Paredi” di Zibello) ognuna delle quali ha presentato la deliberazione con la quale i rispettivi Consigli di Amministrazione hanno attestato: il settore in cui operano, i valori relativi al volume di spesa corrente riportate nel bilancio di previsione 2004, il valore del patrimonio da considerare secondo il valore catastale rivalutato del 5 per cento, l’utenza, lo svolgimento di attività diretta o indiretta e l’eventuale possesso dei requisiti previsti dal DPCM 16 febbraio 1990 con la specificazione del caso in cui rientra;

- che risultano inattive altre 3 Ipab nel settore minori (“Orfanotrofio femminile” di Fidenza, “Asilo infantile Galeotti dr. Alberto” di Soragna, “Consorzio dei poveri” di Soragna)
- che nel distretto operano altresì due realtà con caratteristiche a se stanti:
 - a) l’Ipab “Rodolfo Tanzi”, con sede a Parma, proprietaria di immobili ubicati nei Comuni di Fidenza e San Secondo P.se, destinati a minori;
 - b) il Consorzio “Baistrocchi”, con finalità termali, che pur avendo sede legale nel Comune di Salsomaggiore Terme, lo stesso - così come tutti i comuni del distretto - non sono attualmente presenti nella compagine societaria. Le proprietà coinvolte nel CdA sono il Comune di Parma, l’IRAIA di Parma, l’AUSL e l’Amministrazione Provinciale, con un patrimonio totalmente localizzato nel Comune di Salsomaggiore Terme.

Considerati i vantaggi che verrebbero forniti, fatte salve le tutele e le garanzie di rappresentanza territoriale che dovranno essere assicurate con opportuni accorgimenti statutari, dalla nascita di una Azienda di Servizi alla Persona nel settore anziani, quali:

1. la possibilità di mantenere una graduatoria unica di accesso alla rete distrettuale di case protette;
2. l’opportunità di fissare una retta distrettuale unica;
3. la possibilità di garantire omogeneità nella qualità delle prestazioni sul territorio;
4. le evidenti economie di scala e il rafforzamento del proprio potere contrattuale;
5. una ripartizione omogena del futuro fondo per la non autosufficienza, preservando la solidarietà politica del distretto, rispetto al rischio di una eventuale controversia tra diversi territori dello stesso;
6. l’occasione di crescita e sviluppo professionale per il personale dipendente;
7. la possibilità di costituire una risorsa in vista delle imminenti decisioni relative al superamento della gestione delegata all’Ausl del servizio sociale;

Preso atto delle comunicazioni con le quali i comuni hanno manifestato le proprie intenzioni circa i servizi che intendono conferire, con gradualità, nella costituenti ASP, ed in particolare, in una prima fase, solamente i servizi residenziali e successivamente anche i centri diurni ed i servizi di assistenza domiciliare;

Vista:

- la nota del Comune di Salsomaggiore Terme, in data 27.07.2005, con la quale l’Amministrazione comunale ha manifestato l’intenzione di mantenere la gestione comunale della casa protetta e del Servizio di assistenza domiciliare;
- la richiesta dell’Amministrazione Comunale di Noceto, in data 31 agosto 2005, di trasformazione della Casa Protetta “Pavesi-Borsi” in Azienda Multiservizi nell’ambito del

settore anziani all'interno del territorio facente capo al Comune di Noceto;

- la proposta dell'Amministrazione Provinciale di Parma, in data 14 novembre 2005, di trasformare l'Ipab "Rodolfo Tanzi" in una ASP provinciale sui minori, a dimensione sovradistrettuale;
- la nota del Consorzio Centro Termale "Il Baistrocchi" di Salsomaggiore Terme, in data 18.07.2005, con la quale ha comunicato l'intenzione di proporre agli enti fondatori la trasformazione in persona giuridica privata, preferibilmente in quella della Fondazione;
- la nota del Comune di Sissa in data 20 dicembre 2005, prot. n. 8308, con la quale viene richiesto di inserire nel programma di trasformazione aziendale la costituzione in Azienda dell'Ipab "Don Prandocchi-Cavalli" di Sissa;

Dato atto che le Ipab operanti in ambito scolastico interessate alla trasformazione hanno tutte quante i requisiti per trasformarsi in base al DPCM del 16/02/1990;

Richiamato che nel periodo intercorrente tra la presentazione del piano di trasformazione e l'effettiva costituzione dell'Azienda, le Ipab continuano a svolgere l'attività di assistenza, il Comitato di Distretto ha richiesto alle stesse di segnalare per tempo eventuali investimenti e/o assunzioni di personale poiché tali scelte potrebbero presentare delle ricadute sulla costituenda ASP.

Dato atto che in base al documento "*Il processo di costituzione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e la trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – Linee guida per la definizione dei programmi delle trasformazioni aziendali*", i seguenti elementi da riportare all'interno del Programma delle trasformazioni aziendali:

- 1) elencazione delle Ipab esistenti nel territorio distrettuali, comprese quelle non più attive, sulla base dei dati attestati e forniti dalle Ipab stesse;
- 2) la ricognizione, a livello distrettuale, di tutte le forme di produzione ed erogazione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari;
- 3) l'indicazione di alcuni dati di contesto;
- 4) l'esplicitazione delle scelte che si ritiene di attuare ai fini della riorganizzazione delle forme di produzione dei servizi;

sono stati approvati come allegati all'accordo di programma integrativo sottoscritto in Fidenza il 21 dicembre 2005 tra i Comuni del Distretto di Fidenza, la Provincia di Parma e l'Ausl di Parma;

Ravvisato:

- che in data **11 gennaio 2006**, con propria nota n. 1698, la Provincia di Parma trasmetteva i pareri espressi dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria relativi ai Programmi di trasformazione Aziendali;

- che la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria:

1. ha espresso parere favorevole in merito alla costituzione di una sola ASP distrettuale nel settore anziani, nata dalla fusione delle Ipab "città di Fidenza" (capofila), "Lorenzo Peracchi", "Pavesi-Borsi", "Don Domenico Gottofredi", "Tommasina Sbruzzi", Don Prandocchi-Cavalli", Ospedale Civile "Dagnini", per la gestione dei servizi residenziali esistenti e con possibilità di estendere la propria attività come multiservizi nell'ambito dello stesso settore ed anche in altri settori;
2. ha riconosciuto che tale scelta è coerente e congrua rispetto alle esigenze della programmazione socio sanitaria della zona;
3. ha espresso parere sfavorevole in merito alla richiesta avanzata, in deroga ai criteri previsti dalle direttive regionali, di una azienda multiservizi per anziani nel Comune di Noceto,

motivando il parere contrario a causa del mancato rispetto dei parametri previsti dalla deliberazione n. 623 del consiglio regionale del 09/12/2004, relativi alle caratteristiche che dovranno possedere le future ASP;

4. che parimenti veniva espresso parere sfavorevole in merito alla richiesta avanzata, in deroga ai criteri previsti dalle direttive regionali, di un'ASP per anziani nel Comune di Sissa, sottolineando che tali richieste risultano non coerenti e congrue rispetto alle esigenze della programmazione socio sanitaria della zona;

5. che la Regione Emilia-Romagna, con nota dell'Assessore alle politiche per la salute, Giovanni Bissoni, del 10 maggio 2006 prot. n. 17558, in riscontro alla nota del Comune di Sissa del 31 marzo 2006(prot. n. 2632), comunicava di condividere le valutazioni fatte dal Comitato di Distretto e dalla Conferenza Territoriale e quindi di ritenere di non poter accogliere le richieste di deroghe in quanto non sono rinvenibili le condizioni previste dalla direttiva regionale 623 del 9 dicembre 2004 e nelle linee guida regionali del 02 febbraio 2006 in materia di definizione dei programmi di trasformazione aziendale;

- che in data **14 giugno 2006**, a seguito del rinnovamento dell'amministrazione comunale, il Sindaco del Comune di Salsomaggiore Terme, comunicava al Presidente del Comitato di distretto di Fidenza, la richiesta di ammissione, in qualità di socio, della costituenda ASP distrettuale, manifestando l'intenzione di conferire all'Azienda stessa la gestione della Casa Protetta comunale "Città di Salsomaggiore", mantenendo la proprietà immobiliare;
- che tale intenzione veniva comunicata dal Comune di Fidenza alla Regione Emilia-Romagna ed alla Provincia di Parma in data 16 giugno 206, con nota n. 16036;
- che in data **15 giugno 2006**, con nota prot. n. 15832, venivano trasmessi alla Regione Emilia-Romagna gli originali delle deliberazioni adottate dalle Ipab soggette a fusione, complete di tutti gli allegati e con il parere espresso dal Comitato di distretto, il 14 giugno 2006, in ordine alla congruità dei piani di trasformazione rispetto al Programma approvato il 27 luglio 2005;
- che in data **24 luglio 2006**, con nota prot. n. 19307, venivano trasmesse alla Regione Emilia-Romagna, i referti di pubblicazione degli atti deliberativi delle Ipab soggette a fusione in base a quanto previsto dal programma di trasformazione;

Tutto ciò premesso e considerato,

IL COMITATO DI DISTRETTO DI FIDENZA

approva la seguente riorganizzazione delle forme di produzione dei servizi ed il nuovo assetto organizzativo/istituzionale:

1. La costituzione di una **Azienda di Servizi alla Persona**, di ambito distrettuale, nel settore anziani, dalla fusione delle Ipab "Città di Fidenza"(capofila), "Lorenzo Peracchi", "Pavesi-Borsi", "Don Domenico Gottofredi", "Tommasina Sbruzzi", "Don Prandocchi-Cavalli", Ospedale Civile "Dagnini" per la gestione dei servizi residenziali esistenti e con possibilità di estendere la propria attività come multiservizi nell'ambito dello stesso settore ed anche in altri settori;
2. DI DARE ATTO che il volume di spese correnti della costituenda ASP, risulterebbe, attualizzato alle dichiarazioni per l'anno 2004, di complessivi **12.034.831,44 euro**;
3. DI DARE ATTO della depubblicizzazione dell'Ipab "A. Pallavicino" di Busseto e della trasformazione in Fondazione, in quanto presenti i requisiti prescritti dalla normativa regionale;

4. DI PRENDERE ATTO del parere sfavorevole espresso dalla Conferenza Sociale e Sanitaria Territoriale e dall'Assessorato Regionale alle politiche per la salute, rispetto alle richieste di deroga avanzate, di una Azienda multiservizi per anziani nel Comune di Noceto e di una Azienda per anziani nel Comune di Sissa;
5. DI APPROVARE la depubblicizzazione delle Ipab nel settore minori che presentano i requisiti previsti dal DPCM 16.02.1990 (“Giuseppe Verdi”, “Carlo Paredi”, “Vittorio Emanuele II”, “Italo Gaibazzi”, “Cesare Battisti”, “Meli Lupi ed A Mambriani”) in alternativa alla fusione per conseguire le dimensioni prescritte per costituire delle ASP nel settore minori;
6. DI PRENDERE ATTO che risultano inattive n. 3 Ipab nel settore minori: “Orfanotrofio femminile” di Fidenza, “Asilo infantile Galeotti dr. Alberto” di Soragna, “Consorzio dei poveri” di Soragna;
7. La trasformazione della “Rodolfo Tanzi”, con sede in Parma, in una ASP provinciale sui minori, a dimensione sovradistrettuale;
8. DI PRENDERE ATTO della proposta di trasformazione in Fondazione avanzata dal Consorzio “Baistrocchi” di Salsomaggiore Terme;
9. DI ACCOGLIERE la richiesta di ammissione, in qualità di socio, della costituenda ASP distrettuale, avanzata dal Comune di Salsomaggiore Terme, prendendo atto della intenzione di conferire all’Azienda stessa la gestione della Casa Protetta comunale “Città di Salsomaggiore”, pur mantenendo la proprietà immobiliare;
10. DI APPROVARE il presente processo di trasformazione e comunicarlo alla Conferenza territoriale sociale e sanitaria per l'espressione dell'apposito parere.

Letto, confermato e sottoscritto

IL VICE SINDACO
F.to Puddu Pier Paolo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Granelli Dr.Ssa Roberta

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

[X] che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il : 2 maggio 2007 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
F.to Granelli Dr.ssa Roberta

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

[] è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T. U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 s.m..

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, _____

Il Segretario Comunale
Granelli Dr.ssa Roberta
